

GLOSSARIO DELLE PIETRE

Lista delle pietre :

Clicca su una pietra per leggere la sua descrizione

Pietre preziose

Diamante - Smeraldo - Rubino - Zaffiro

Pietre fini Dalla A alla F

Acquamarina
Adularia
Agata
Ambra
Ametista
Avventurina
Berillo
Calcedonio
Calcite
Citrino
Corallo
Corniola
Crisoprasio
Cristallo

Pietre fini Dalla E alla M

Eliodoro
Feldspato
Giada
Granato
Grossularia Mali
Iolite
Kunzite
Labradorite
Lapislazzuli
Madreperla
Morganite

Pietre fini Dalla O alla R

Obsidian
Occhio di tigre
Onice
Opale
Peridoto
Perla
Pietra di luna
Prasiolite
Quarzo
Quarzo fumé
Rodocrosite
Rodolite
Rubellite

Pietre fini Dalla S alla Z

Spessartite
Spinello
Tanzanite
Topazio
Tormalina
Tridacna
Tsavorite
Turchese
Zircone

ACQUAMARINA

L'acquamarina è una tipologia di berillo con un colore azzurro o celeste. Le acquemarine tagliate sono quasi sempre trattate termicamente (riscaldate a temperature superiori ai 400°C acquisiscono un colore azzurro intenso permanente), inoltre ne vengono anche prodotte di sintetiche.

E' la pietra della dea del mare dell'antichità. Il nome acquamarina risale al periodo rinascimentale, mentre il berillo verde-blu è noto fin dai tempi più antichi. È anche usato da pescatori e marinai come amuleto protettivo durante i viaggi in mare contro i pericoli della navigazione.

Principali giacimenti: Brasile, Russia , Madagascar, Afghanistan, Nigeria, Pakistan, California, sud Africa, Sri Lanka, India, Australia, Cina

ADULARIA

L'adularia è un minerale del gruppo dei feldspati, varietà ortoclasio ed costituita da cristalli romboidali di colore verdognolo a causa dell'intrusione di clorite.

L'ortoclasio nella varietà adularia è detta più comunemente pietra di luna o lunaria a causa del fenomeno ottico dell'adularescenza (lampi di colore azzurastro che ricordano i bagliori della luna) fenomeno che a volte è accompagnato dal fenomeno ottico del gatteggiamento.

Questa pietra, molto fragile è tagliata abitualmente a cabochon.

I principali giacimenti si trovano in Sri Lanka, in Birmania, in Brasile, negli USA, in India e in Madagascar.

AGATA

L'agata (dal greco achates) è una varietà compatta e fibrosa di quarzo, con tipica struttura zonata e visibile anche a occhio nudo per la diversità di colore. L'agata si forma per deposizione ritmica di silice normalmente entro cavità amigdalari di rocce basaltiche. I colori (rosso, verde, nero, giallo, grigio, azzurro) talvolta sono disposti sul fondo a fili sottilissimi, altre volte a zone concentriche, a volte come nuvole: da cui i nomi di "agata cerchiata", "nuvola", "arcobaleno", ecc.

AMBRA

L'ambra è una resina, originata dalle secrezioni di piante appartenenti a specie ormai estinte, che ha subito un processo di fossilizzazione. Si tratta quindi di un materiale di origine e composizione organica.

E' traslucida, di colore che può variare dal giallo al rossiccio, al bruno.

AMETISTA

Deriva dal greco "Amethystos" che vuol dire "non ubriaco", il suo colore varia dal viola porpora al viola lilla ed è una delle varietà più note e più apprezzate di questa famiglia; sovente il colore non è distribuito in maniera uniforme, particolarmente nei cristalli di grosse dimensioni.

Nell'antichità, non erano infrequenti le coppe di ametista, in cui si mescolavano vino e acqua, il cui colore appariva rafforzato da quello del cristallo. Di qui, probabilmente, il significato del termine ametista.

Il pleocroismo dell'ametista è netto e va dal viola-grigio-blu al rosso-viola.

Scaldata tra i 470° e i 750° permette di ottenere il quarzo citrino, i cui colori variano dal giallo all'arancione, o dei prasioliti, di colore verde.

I principali giacimenti si trovano in Brasile, in Uruguay, in Madagascar, in Russia, in Giappone, in Messico e in Sri Lanka.

AVVENTURINA

L'avventurina è una varietà di calcedonio traslucido in aggregati granulari con piccole inclusioni che riflettono la luce causando il fenomeno dell'avventurescenza. Queste inclusioni sono normalmente miche o cloriti, che conferiscono alla pietra un brillante colore bruno o verde. L'avventurina verde è estratta soprattutto in Brasile, Cina, India e Russia, mentre quella bruna proviene prevalentemente dal Brasile.

BERILLO

I berilli sono pietre famose, e non solo per merito dei loro sgargianti colori. Possono essere « blu » come l'alga marina, « rosa » come la morganite, « gialli » come l'eliodoro o « verdi » (chiamati semplicemente berilli verdi). Essi sono anche apprezzati per la loro brillantezza e la loro eccellente durezza di 7.5 che le rende molto adatte ad essere indossate.

CALCEDONIO

Il nome deriva dal greco chalkedónios da Chalkédon, antica città della Bitinia.

A questa pietra erano attribuiti i poteri di tranquillizzare, placare i dispiaceri e procurare serenità. Puro, il calcedonio ha un aspetto lattiginoso.

La colorazione molto variabile – data dal ferro, dal nickel o dal cromo - dipende dalle impurezze presenti nel reticolo cristallino. A seconda della colorazione e dell'aspetto, il calcedonio prende varie denominazioni:

- Il calcedonio: azzurro
- Il crisoprasio: di colore uniforme tipicamente verde chiaro/giallo-verde.
- L'agate verde : verde o cromo
- La corniola: rosso aranciato
- La sarda: bruna
- L'onice: nero

I principali giacimenti sono in Brasile, Madagascar, Uruguay

CALCITE

Il nome deriva dal latino calx che significa roccia calcarea. Minerale tra i più vari come forma e colore, si presenta tendenzialmente romboedrico, ma anche scalenoedrico, tabulare e prismatico. Il colore può variare dal bianco, al rosa, al giallo, al bruno fino al verde.

CITRINO

Il citrino in natura è abbastanza raro, e infatti la maggior parte di quello in commercio è ottenuto mediante il riscaldamento dell'ametista e del quarzo affumicato. Nei quarzi citrini naturali si può notare un debole pleocroismo che va dal giallo al giallo pallido.

I principali giacimenti si trovano in Brasile, in Russia, in Madagascar e negli Stati Uniti.

CORALLO

Il corallo è un animale appartenente al Phylum Cnidaria, solitamente vive in colonie di individui (polipi) e costruisce durante tutta la sua vita uno scheletro esteriore a partire da minerali presenti nell'oceano. L'accumulazione di formazioni rocciose sottomarine costituite dagli scheletri calcarei dei coralli formano la barriera corallina. Molti coralli vivono in simbiosi con piante unicellulari : le zooxantelle nei mari caldi o altre specie di fitoplancton nelle acque fredde

CORNIOLA

La corniola è una varietà di calcedonio. La sua colorazione più pregiata è quella rosso-arancio, dovuta alla presenza di ossidi di ferro, mentre le tonalità più chiare sono da attribuirsi all'idrossido di ferro. Se si sottopone il minerale ad un leggero riscaldamento, il suo colore diventa più intenso. La varietà rosso-bruna è conosciuta nell'antichità con il nome di sarda.

Per gli antichi Egizi la corniola rappresentava il simbolo della vita e aveva il compito di accompagnare i defunti durante il viaggio verso l'aldilà.

CRISOPRASIO

Il crisoprasio è una varietà di calcedonio che contiene piccole quantità di nichel. Il suo colore è tipicamente verde-mela, ma può schiarire se lasciato al calore o all'esposizione dei raggi solari o prendere tonalità più scure. Viene utilizzato come gemma e per scopi ornamentali. Il suo nome deriva dal greco kyronprason, "porro dorato".

CRISTALLO

Il cristallo è incolore e trasparente e rappresenta la varietà di quarzo più diffusa sulla terra. Il nome deriva dal greco *chrystallos* che significa "ghiaccio chiaro". Infatti, gli antichi greci credevano che il cristallo di rocca fosse ghiaccio.

Presso molte culture è sempre stato considerato un minerale con poteri magici e terapeutici, in grado di scacciare demoni e malattie e di infondere forza ed energia.

FELDSPATO

Il feldspato (il nome deriva dal tedesco *Feld* campo, e *Spath*, termine che indica in modo generico un minerale a struttura laminare) è composto da due categorie: il feldspato potassico e il feldspato plagioclasio che si chiama antarsite.

In questo gruppo sono compresi molti minerali.

- La pietra di luna

- L'adularia è un minerale del gruppo dei feldspati, varietà ortoclasio ed costituita da cristalli romboidali di colore verdognolo a causa dell'intrusione di clorite.

- L'ortoclasio nella varietà adularia è detta più comunemente pietra di luna o lunaria a causa del fenomeno ottico dell'adularescenza (lampi di colore azzurro che ricordano i bagliori della luna) fenomeno che a volte è accompagnato dal fenomeno ottico del gatteggiamento.

Questa pietra, molto fragile è tagliata abitualmente a cabochon.

I principali giacimenti si trovano in Sri Lanka, in Birmania, in Brasile, negli USA, in India e in Madagascar.

GIADA

Il nome giada deriva dallo spagnolo "pedra de la hijada", ossia pietra dei fianchi, dato il suo presunto potere benefico sui lombi e sui reni, e risale al tempo della conquista spagnola dell'America Centrale, dove questa pietra era molto apprezzata e lavorata finemente.

La giada è una pietra ornamentale e non propriamente un minerale, quanto piuttosto un insieme di particolari minerali silicati (giadeite e nefrite) distribuiti in una struttura fatta da granuli molto fini e fibre intrecciate.

Il colore è raramente uniforme: su un fondo bianco o bianco-grigio si confondono lievi sfumature rosate, lavanda, violetto o più spesso verde smeraldo o verde chiaro per effetto della presenza di cromo.

GRANATO

Il nome "granato" deriva dal latino granatus (grano), con un probabile riferimento al malum granatum (melograno), pianta con semi rossi con forma e colore simili a quelli di alcuni cristalli di granato.

È diffusa l'erronea credenza che il granato sia una pietra preziosa rossa: in realtà esso si presenta in una serie di colori che va dal viola, arancione, rosa, giallo, verde, marrone e nero all'incolore, sebbene con il termine generico "granato" ci si riferisca di solito alla varietà rossa piropo. Le varietà principali dei granati sono sei, raggruppate in due serie isomorfe: pirospite (piropo-almadino-spessartina) e ugrandite (uvarovite-grossularia-andradite).

La differenziazione dipende dalla presenza o meno di calcio o di alluminio.

I granati alluminiosi

- Il piropo: rosso fuoco
- L'almadino: rosso vivo tendente al viola
- La spessartina: giallo-arancione
- La rodolite: rosso rosato

I granati calcici

- La tsavorite: verde intenso
- L'uvarovite: verde
- Il demantoide: è il granato più pregiato, perchè è molto difficile trovare cristalli con dimensioni vicine al centimetro, il suo colore varia da un bellissimo verde smeraldo ai più comuni verde giallognolo e verde oliva.
- L'essonite: arancione scuro tendente al rosso
- Il Leuco-granato: incolore
- La melanite: nera

GROSSULARIA

La grossularia è un minerale appartenente al gruppo del granato. In genere di colore verde pallido, raramente incolore, può presentarsi anche in altre tinte per impurità diverse.

IOLITE

La iolite è una gemma dalla tonalità blu-violacea, soprannominata "water sapphire" ("zaffiro d'acqua"). Il colore varia da blu intenso a giallo, a seconda della direzione d'osservazione. Il suo nome deriva dalle parole greche 'ion' = viola e 'lithos' = pietra.

KUNZITE

La Kunzite è una varietà di spondumene, la tipologia di gemma che va dal rosa pallido al lilla e deve il suo nome a George Kunz (1850-1932), il leggendario studente di gemme, gemmologo e commerciante di gemme per Tiffany & Co all' inizio del secolo.

La più grande Kunzite mai sfaccettata è un esemplare di 880ct, esposta al Smithsonian Institute in Washington D.C., originaria del Brasile.

Principali giacimenti

Oggi, la maggior parte della Kunzite viene estratta negli USA (Connecticut), in Brasile e in'Afghanistan.

LABRADORITE

La labradorite è un feldspato che si forma nelle pegmatiti o nei magmi basici. I suoi colori brillanti su base grigio-verde sono dovuti alla labradorescenza, ossia uno scintillio di lampi di colore azzurro, viola, verde, giallo e arancio che si verificano qualora il minerale prenda la luce sotto varie angolazioni (tale fenomeno é dovuto alla struttura lamellare interna del cristallo che determina fenomeni di rifrazione con la luce incidente). Scoperta nel 1770 nella penisola del Labrador (Canada) da cui prende il nome, la labradorite è considerata una pietra di forza e protettiva che accresce il magnetismo.

LAPISLAZZULI

E' una pietra preziosa di colore azzurro intenso.

I blocchi di Lapislazzuli grezzo si trovano molto in profondità, tuttavia si può trovare una discreta quantità di blocchi mentre si cercano anche diamanti. Inoltre dato l'elevato numero di pezzi ottenibili da ciascun blocco grezzo (fino ad 8) si può raccogliere Lapislazzuli in quantità.

Principali giacimenti:

Afghanistan (Miniera di Sar-e-Sang, in Badakhshan, citata anche da Marco Polo), in Cina e Cile. È presente anche in alcune effusioni dei vulcani campani e laziali.

MADREPERLA

La madreperla è un materiale di pregio, ricavato dallo strato interno della conchiglia di alcuni molluschi, specialmente delle ostriche, di colore iridescente bianco perlaceo.

La madreperla è molto tenera, ha una durezza 3,5-4 rispetto alla scala di Mohs; ha una densità di 2,95 g/cm³/ La lucentezza è madreperlacea e presenta una fluorescenza azzurra, rosa e gialla.

MORGANITE

La morganite è una varietà del berillo, di un colore rosa delicato, più o meno intenso. Il nome "Morganite" le venne dato dal mineralogista statunitense G. F. Kunz in onore del banchiere di New York J.P. Morgan, noto collezionista.

Il berillo rosa deve la sua colorazione alla presenza di minime tracce di manganese, spesso associate ad impurità di cesio e di rubidio.

Principali giacimenti :

Madagascar e Brasile.

OSSIDIANA

L'ossidiana è un vetro vulcanico che ha origine dal veloce raffreddamento di lave ricche di silice: lo shock termico impedisce la formazione di cristalli e produce una massa amorfa e rigida, ricca di inclusioni di varie minerali. Di colore nero e generalmente opaco, può assumere anche un colore argento (ossidiana argentata) se nel magma originario sono presenti bolle di gas finemente distribuite oppure un aspetto variopinto e brillante se sono di acqua (ossidiana arcobaleno).

OCCHIO DI TIGRE

L'occhio di tigre è una varietà di quarzo contenente inclusioni di crocidolite. La presenza di queste fibre isoorientate impartisce alla massa un effetto particolare detto gatteggiamento. Viene utilizzato principalmente come gemma per la creazione di gioielli.

ONICE

L'onice, composta da diossido di silicio, è una varietà di calcedonio di colore nero.

Il nome deriva dalla parola greca onux, che significa unghia. La leggenda infatti narra che Cupido tagliò le unghie di Venere con la punta di una freccia e le lasciò sulla sabbia. Le Parche le trasformarono in pietra, perchè nessuna parte del corpo divino dovesse mai distruggersi.

Era popolare tra gli antichi Greci e Romani.

OPALE

La parola opale ha radice comune nel sanscrito upala, nel greco opallios e nel latino opalus (con significato di pietra preziosa). La famiglia degli opali comprende molte varietà fra cui:

1. Gli opali nobili: la varietà più preziosa che presenta un notevole effetto di opalescenza (=il fenomeno conosciuto come "Gioco di colore" prodotto dalla diffrazione della luce bianca attraverso una microstruttura di sfere di silicio, disposte ordinatamente, che produce variazioni dello spettro dei colori), esibendo colori che possono variare dal blu al rosso, al verde di diverse tonalità. Raggiungono le loro massime espressioni nell'opale Arlecchino di fondo grigio nerastro con iridescenze e nell'opale nero che ha un colore di fondo nero o molto scuro.
2. Gli opali di fuoco: la varietà di colore rosso vivo od arancione viene così detta per il colore sgargiante.
3. La lalite: si tratta di una varietà che si presenta come patine oppure anche incrostazioni trasparenti di spessore consistente.
4. Gli opali comuni: tra cui il cacholong, che all'apparenza sembra una porcellana.

PERIDOTO

Questa pietra è conosciuta da più di 3500 anni. Poiché il ferro che crea i colori è una parte integrante della sua struttura, si trova solo in verde, variando da un verde giallino della luce estiva ad un verde oliva fino al verde bruno.

A causa della sua fragilità, questa pietra non è facile da lavorare e infatti può rompersi facilmente sotto forte pressione e fonde a temperature elevate.

Principali giacimenti

I principali giacimenti si trovano, oltre che nelle Hawaii, nel mar Rosso, sull'isola vulcanica di Zebirget. Altri giacimenti si trovano in Birmania, Sud Africa, Australia, Messico, Brasile e Sri Lanka. In Europa l'unico giacimento degno di nota è situato in Norvegia.

PERLA

Considerando che le perle Akoya, dei Mari del Sud e di Tahiti sono coltivate negli oceani, negli anni '20 hanno avuto inizio alcuni tentativi per la coltivazione in laghi d'acqua dolce e fiumi. Le prime perle di coltura d'acqua dolce sono state raccolte nel lago Biwa in Giappone.

A causa dell'industrializzazione ambientale e degli elevati costi di produzione in Giappone, le perle d'acqua dolce sono oggi prodotte soprattutto in Cina. I molluschi periferi utilizzati per questa coltura si chiamano Hyriopsis cumingii e generano delle perle i cui colori variano tra il bianco, il rosa e il pesca fino al viola, e il cui diametro è delle dimensioni comprese tra i 4 e 12 mm, potendo talvolta superare i 15 mm.

A differenza del metodo utilizzato per le perle di acqua di mare, la crescita delle perle d'acqua dolce è innescata da un impianto del rivestimento del guscio, senza nocciolo. Così, la maggior parte delle perle di acqua dolce è formata interamente da strati di madreperla.

Principali giacimenti

Brasile, Ceylon, Birmania, Russia, Australia, USA, Madagascar, Messico, Namibia ...

PIETRA DI LUNA

Anticamente, si reputava che la pietra di luna concedesse la previsione del futuro, donasse intuizione, aumentasse le capacità di memoria ed influenzasse alcune attività umane legate ai cicli lunari, tra cui l'agricoltura.

Questa adularia è detta più comunemente pietra di luna o lunaria a causa del fenomeno ottico dell'adularescenza (lampi di colore azzurrastro che ricordano i bagliori della luna) fenomeno che a volte è accompagnato dal fenomeno ottico del gatteggiamento ed è molto utilizzata in gioielleria, solitamente tagliata a cabochon.

Principali giacimenti :

Sri Lanka, Brasile, Australia, India e Tanzania

PRASIOLITE

La prasiolite è una varietà di quarzo. IL suo colore principale è il verde, con leggeri toni di bianco.

Negli ultimi anni, per ottenere la Prasiolite bastava trattare e riscaldare l'ametista di Montezuma (Brasile) o l'ametista dell'Arizona fino a 550°. Così facendo l'ametista assume definitivamente un colore verde salvia.

Recentemente in Brasile (Minas Gerais) sono stati rinvenuti campioni di Prasiolite completamente naturale e questo ha incuriosito e attratto tutti i collezionisti del mondo.

Principali giacimenti :

Ci sono piccoli giacimenti, oramai esauriti, in Italia (isola d'Elba), Mar Egeo e recentemente in Brasile, dove si trovano buoni campioni completamente naturali

QUARZO FUME

Il quarzo fumé o affumicato è di colore nero viene detto anche morionema questa varietà di quarzo può arrivare fino ad essere quasi del tutto incolore come quelli che si possono trovare nel marmo di Carrara.

Artificialmente si può ottenere prendendo del cristallo di rocca ed irradiarlo con dei raggi gamma, raggi radio o raggi X.

Le inclusioni più frequenti, oltre quelle di alluminio, sono quelle di rutilo color biondo o rame.

Principali giacimenti:

Austria, Russia, Portogallo, Italia, Brasile, Madagascar

QUARZO

I quarzi microcristallini

Sono i quarzi opachi con inclusioni come l'occhio di gatto, l'occhio di falco o l'occhio di tigre e ugualmente l'agata, il calcedonio, la cornalina, la sarda, il crisoprasio e l'onice.

L'AMETISTA

Deriva dal greco "Amethystos" che vuol dire "non ubriaco", il suo colore varia dal viola porpora al viola lilla ed è una delle varietà più note e più apprezzate di questa famiglia; sovente il colore non è distribuito in maniera uniforme, particolarmente nei cristalli di grosse dimensioni.

Non infrequenti, nell'antichità, coppe di ametista in cui si mescevano vino e acqua, il cui colore appariva rafforzato da quello del cristallo. Di qui, probabilmente, il significato del termine ametista.

Il pleocroismo dell'ametista è netto e va dal viola-grigio-blu al rosso-viola.

Scaldata tra i 470° e i 750° permette di ottenere il quarzo citrino, i cui colori variano dal giallo all'arancione, o dei prasioliti, di colore verde.

I principali giacimenti si trovano in Brasile, in Uruguay, in Madagascar, in Russia, in Giappone, in Messico e in Sri Lanka.

QUARZO CITRINO

Il citrino in natura è abbastanza raro, e infatti la maggior parte di quello in commercio è ottenuto mediante il riscaldamento dell'ametista e del quarzo affumicato. Nei quarzi citrini naturali si può notare un debole pleocroismo che va dal giallo al giallo pallido.

I principali giacimenti si trovano in Brasile, in Russia, in Madagascar e negli Stati Uniti.

CRISTALLO DI ROCCA

Deriva il suo nome dal greco "kryos" (ghiacciato) poichè anticamente si credeva che fosse originato dal ghiaccio raffreddato al punto tale da solidificare in maniera irreversibile.

I Greci lo utilizzarono per molto tempo per i sigilli.

IL CALCEDONIO

Il nome deriva dal greco chalkedónios da Chalkédon, antica città della Bitinia.

A questa pietra erano attribuiti i poteri di tranquillizzare, placare i dispiaceri e procurare serenità. Puro, il calcedonio ha un aspetto lattiginoso.

La colorazione molto variabile – data dal ferro, dal nickel o dal cromo - dipende dalle impurezze presenti nel reticolo cristallino. A seconda della colorazione e dell'aspetto, il calcedonio prende varie denominazioni:

- Il calcedonio: azzurro
- Il crisoprasio: di colore uniforme tipicamente verde chiaro/giallo-verde.
- L'agate verde : verde o cromo
- La corniola: rosso aranciato
- La sarda: bruna
- L'onice: nero

I principali giacimenti sono in Brasile, Madagascar, Uruguay

[Leggi qui](#)

QUARZO Seguito

QUARZO RUTILATO

Il rutilo è un cristallo giallo oro, o rosso, presente sotto forma di inclusioni in certe gemme che formano sottili aghi o fibre. Lo si trova nel corindone, nel granato e nel quarzo, dove provoca spesso quel fenomeno ottico chiamato asterismo.

AGATA

L'agata (dal greco achates) è una varietà compatta e fibrosa di quarzo, con tipica struttura zonata e visibile anche a occhio nudo per la diversità di colore. L'agata si forma per deposizione ritmica di silice normalmente entro cavità amigdalari di rocce basaltiche. I colori (rosso, verde, nero, giallo, grigio, azzurro) talvolta sono disposti sul fondo a fili sottilissimi, altre volte a zone concentriche, a volte come nuvole: da cui i nomi di "agata cerchiata", "nuvola", "arcobaleno", ecc.

OCCHIO DI TIGRE

L'occhio di tigre è una varietà di quarzo contenente inclusioni di crocidolite. La presenza di queste fibre isoorientate impartisce alla massa un effetto particolare detto gatteggiamento. Viene utilizzato principalmente come gemma per la creazione di gioielli.

RODOCROSITE

La rodocrosite è un minerale fluorescente di colore rosa-violaceo, appartenente al gruppo della calcite.

In America, è conosciuto come "rosa degli incas" in quanto, le rocce in cui si trova questo minerale erano particolarmente sfruttate dagli incas stessi nel XIII secolo per estrarre argento e rame.

In gioielleria non trova troppo spazio in quanto, nonostante sia incredibilmente bella, è troppo tenera e ciò ne limita l'impiego, è comunque tagliata come pietra semi-preziosa ed impiegata in campo ornamentale (specie i campioni a bande rosa e bianche); nel campo del collezionismo mineralogico viceversa, alcuni campioni di rodocrosite raggiungono quotazioni molto elevate.

Principali giacimenti:

USA, Canada, Messico, Perù, Sud Africa, Namibia e in Europa si trova in Romania e Germania

RODOLITE

La rodolite (dal greco rhodon, "rosa", e lithos, "pietra") è un granato il cui nome deriva dalla sfumatura rosa che lo contraddistingue. Questa sfumatura, che può incupirsi fino a diventare violacea, nasce da un equilibrio particolare tra il ferro e il magnesio. Silicato d'alluminio, di magnesio e di ferro. Durezza: 7,5. Zimbabwe, Tanzania, Sri Lanka.

RUBELLITE

La rubellite è una tormalina color rosa intenso, magenta o rosso rubino, tali colorazioni sono attribuite al manganese ed in parte al litio, tuttavia è molto frequente la colorazione tendente al violetto, talora anche all'albicocca.

I cristalli di rubellite erano noti in Europa quando furono importati i campioni dall'Oriente già in epoca romana, tuttavia questi campioni di rubellite vennero confusi con altre gemme rosse tipo alcuni granati e spinelli.

SPESSARTITE

E' un minerale appartenente al gruppo dei granati, silicato di manganese e alluminio, il cui colore può variare dal giallo al rosso. In Italia si trova principalmente sull'isola d'Elba e in Val d'Aosta.

SPINELLO

Le varietà più importanti sono lo Spinello rosso, detto spinello nobile, e quello blu, chiamato Ghano Spinello. Lo Spinello appartiene ad un gruppo di minerali che possono mostrare i colori e le sfumature più diverse in base agli elementi chimici che li costituiscono. Da trasparenti a opachi possono essere gialli, rosa, rossi, arancioni, porpora, malva, viola, blu, verdi o neri.

Principali giacimenti
Birmania, Pakistan, Thailandia, Australia, India...

TANZANITE

La tanzanite è la varietà blu o viola blu della zòisite, scoperta in Tanzania nel 1967.

E' la diretta concorrente dello zaffiro, considerato da millenni come la sola vera pietra preziosa di colore blu.

La tanzanite ha il colore di una tonalità blu superiore a quella degli zaffiri birmani e molto simile a quella dei preziosi zaffiri del Kashmir, ormai introvabili, di cui potrebbe essere una valida alternativa

Giacimenti

Il principale giacimento si trova in Tanzania e altri giacimenti di rilievo sono anche negli Urali, in Australia, in Cile, in Rhodesia e negli Stati Uniti (Arizona).

TOPAZIO

Varie sono le tonalità di colore nelle quali si può presentare il topazio, tonalità che potremmo suddividere in cinque gruppi principali:

- 1) colori che vanno dal giallo, giallo bruno all'arancio: il topazio brasiliano giallo arancione o giallo oro (colore "sherry") è denominato "topazio imperiale";
- 2) varie tonalità dell'azzurro: in Brasile si trovano topazi azzurri in quantità rilevanti, ma di piccole dimensioni;
- 3) topazi rosa: i cristalli di colore rosa naturale sono rari e provengono dalla Russia, dal Pakistan e dal Brasile. Gli esemplari usati in gioielleria sono, per la maggior parte, gemme gialle brasiliane nelle quali il colore è stato modificato mediante trattamento termico;
- 4) topazio incolore: usato in passato come imitazione del diamante, col quale ha in comune soltanto la densità; infatti, la brillantezza, gli indici di rifrazione e la dispersione sono invece totalmente diversi;
- 5) occasionalmente si incontrano varietà diverse, non indicate da alcun nome particolare: viola pallido, rosso, verde, verde - giallastro pallido.

I giacimenti più importanti e sicuramente più conosciuti sono quelli brasiliani del Minas Gerais, dai quali vengono estratti topazi di numerose tonalità: incolori, azzurri, verdi gialli e giallo bruni.

In Russia, nella catena degli Urali, si estraggono topazi di un bel colore azzurro, mentre nei giacimenti alluvionali di Sri Lanka e Birmania si rinvencono topazi azzurri, incolori e verdi.

L'Australia, il Giappone, il Madagascar, il Messico, il Pakistan e gli Stati Uniti (California e Colorado) sono le altre località dove si possono estrarre topazi di qualità interessanti per uso gemmifero.

TORMALINA

L'origine del nome tormalina pare derivi dall'antica parola cingalese "Turamali" che significa "gemme miste", termine riferito sia alla molteplicità dei colori sia ad una non precisa individuazione gemmologica delle gemme stesse.

I colori della tormalina coprono l'intera gamma cromatica, con molteplici sfumature e saturazioni e, come di consueto, sono state identificate con nomi specifici. La tormalina rossa è certamente la più importante, nota come rubellite. Esistono esemplari di tutte le tonalità, dal rosa pallido al rosso scuro, mentre il colore più pregiato è compreso nella gamma che va dal rosso al rosso porpora.

Molto apprezzate e conosciute sono le tormaline di colore verde che, oggi, prendono sovente il nome delle zone di provenienza (Carnaiba e altre); la precedente denominazione "verdite", di origine commerciale, tende invece ad essere abbandonata.

E' molto raro trovare tormaline "indicoliti" caratterizzate da un tono di blu intenso, poichè, di solito, presentano sfumature tendenti al blu viola o al blu verde. Infine, vi è un'ampia gamma di tormaline che evidenziano un colore giallo, giallo arancione, giallo bruno, verde bruno ed altri.

A causa di un forte pleocroismo e di un chimismo complesso si trovano con maggiore frequenza esemplari con colori molto chiari o molto scuri. I cristalli completamente incolori (tormalina acroite) sono rari e non significativi fra quelli usati in gioielleria. Quasi opaca, ed esteticamente poco attraente, la tormalina nera (conosciuta anche col nome di sciorlo), viene talvolta usata in gioielleria in sostituzione del gaietto, o del calcedonio nero.

I giacimenti di tormalina sono di origine pegmatitica e sono sparsi un po' in tutto il mondo; è comunque in Brasile che si trovano le maggiori concentrazioni e i cristalli più validi per la gioielleria. Altri luoghi dove si estraggono buone quantità di cristalli sono Sri Lanka e Madagascar. Da ricordare anche i giacimenti dell'India, dell'Australia, della Tanzania, dello Zambia e della Russia (Urali).

In Italia è presente la varietà nera, soprattutto nelle pegmatiti delle Alpi occidentali.

Le tormaline celebri

La tormalina più famosa è quella che Gustavo di Svezia offrì nel 1777 a Caterina di Russia (250 carati), si trova al Tesoro di Mosca.

TRIDACNA

La Tridacna gigas è il più grande mollusco bivalve esistente, le cui valve, percorse da larghe costolature longitudinali, possono raggiungere il metro e mezzo di lunghezza, mentre la conchiglia può arrivare ai 300 kg di peso

L'habitat di questo mollusco è limitato all'Oceano Pacifico occidentale, nelle aree della Malesia, dell'Indonesia e dell'Australia.

TSAVORITE

La tsavorite è un nesosilicato della famiglia dei granati calcici: una grossularia ricca in vanadio e cromo. Il suo nome deriva dal parco Tsavo in Kenia.

La tsavorite è utilizzata in gioielleria per il suo colore verde. E' una pietra rara, tanto più aumenta il suo peso.

E' molto cara e le ragioni principali del suo successo sono i seguenti :

- la sua robustezza
- rispetto allo smeraldo, contiene poche inclusioni ed è meno cara a parità di peso e colori
- non necessita di particolari trattamenti (non viene scaldata, né immersa nell'olio)
- il suo indice di rifrazione alla luce è elevato
- il suo colore é molto ricercato

La si trova nelle rocce metamorfiche di contatto, nelle pegmatiti, nelle rocce magmatiche e nei depositi alluvionali

TURCHESE

Il turchese é una pietra ornamentale di cui il nome deriva da "pietra turca", poiché era una gemma particolarmente conosciuta in Europa all'epoca delle crociate. Ha dato nome anche ad una tonalità di blu. Il suo aspetto opaco e soprattutto il suo colore blu-verde è dovuto alla quantità di rame che contiene. Da sempre è apprezzata e utilizzata da artigiani ed orefici come pietra preziosa. Oggi subisce la concorrenza delle imitazioni e dei sostituti. Attenzione a non confonderla con la Variscite per la sua variante verde nelle zone dell'Utah e del Nevada.

ZIRCONI

Lo zircone è un minerale che appartiene al gruppo dei nesosilicati.

La sua storia come pietra preziosa è relativamente giovane, infatti lo zircone acquista importanza solo negli ultimi decenni come imitazione del diamante. Al giorno d'oggi si crea confusione tra zircone e zirconia cubica che è invece un prodotto sintetico con diversa formula chimica.

DIAMANTE

Il diamante è considerato la più bella pietra preziosa.

Da sempre, è il simbolo dell'amore eterno. La sua purezza e rarità testimoniano un sentimento unico e indistruttibile.

La formazione dei diamanti: il diamante ha centinaia di milioni di anni.

Il diamante è una delle tante forme in cui può presentarsi il carbonio; in particolare, il diamante è costituito da un reticolo cristallino di atomi di carbonio disposti secondo una struttura tetraedrica.

Il diamante è stato fino a poco tempo fa il minerale più duro che si conoscesse: nella scala di Mohs la sua durezza è pari a 10. Ha per densità 3,5. La sua formazione è cominciata al centro della terra dove il carbonio si è cristallizzato grazie all'effetto di alte temperature ed elevate pressioni (da 150 a 200 Km di profondità, da 1100° a 1600° e da 50 a 60 kbar).

I criteri di qualità del diamante:

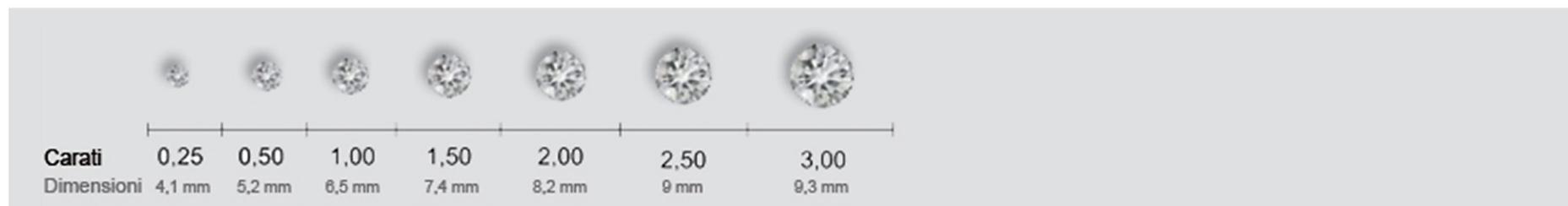
I 4 fattori che determinano il valore del diamante sono le quattro "C", dalle iniziali dei quattro termini in inglese ossia: "cut" taglio, "clarity" purezza, "colour" colore e "carat" peso.

Questi 4 criteri non sono indipendenti gli uni dagli altri ma totalmente legati nella stima del valore del diamante.

Il peso

I diamanti si pesano in carati. Un carato equivale 0,2 grammi. Il carato può essere suddiviso in grani che equivalgono ad 1/20 di grammo ed in punti che equivalgono ad 1/100 di carato.

Carato viene da « kuara » e designa i baccelli di carruba di questo albero africano i cui semi hanno tutti lo stesso peso.



[Leggi qui](#)

DIAMANTE

Il colore

Le gemme del tutto incolori e trasparenti, che sono le più pure, vengono definite "Colorless", seguono le quasi incolori o "Near Colorless" e le colorate o "Slightly Tinted". Alcuni stati o regioni europee o città o enti (Anversa, New York, Svizzera, Scandinavia e Francia) hanno adottato varie sottonomenclature per le tre classi di colori su descritte.

I diamanti possono assumere quasi tutte le colorazioni, che sono dovute ad impurezze o difetti strutturali: il giallo e il marrone sono le più comuni. I diamanti "neri" non sono veramente tali, ma piuttosto contengono numerose inclusioni che danno alla gemma il loro aspetto scuro. Quando il colore è abbastanza saturo nei diamanti gialli o marroni, la pietra può essere definita dal gemmologo diamante di colore fancy, altrimenti vengono classificati per colore con la normale scala di colore dei diamanti bianchi. La maggior parte delle impurezze nei diamanti sostituisce un atomo di carbonio nel sistema cristallino, e viene detta impurezza sostituzionale. L'impurezza più comune, l'azoto, causa una colorazione gialla più o meno intensa a seconda del tipo e della concentrazione di azoto presente. Il Gemological Institute of America (GIA) classifica i diamanti di colore giallo a bassa saturazione e marrone come diamanti nella scala normale del colore, e applica una scala di valutazione dalla 'D' (bianco eccezionale) alla 'Z' (giallo chiaro). Il GIA classifica i diamanti che hanno più colore di un diamante 'Z' come fantasia, insieme a quelli di colore diverso da giallo o marrone.

I diamanti di colore più rari sono quelli di colore rosso, che non raggiungono mai dimensioni notevoli, seguiti da quelli color verde intenso e quindi da quelli blu.

Scala del colore:

D= bianco eccezionale +

E= bianco eccezionale

F= bianco extra +

G= bianco extra

H= bianco

I-J= bianco leggermente colorito

K= bianco colorito

M, N-O, P, S-Z= colorito



[Leggi qui](#)

DIAMANTE

La purezza

Ogni pietra è unica.

Distinguiamo i diamanti in funzione delle loro caratteristiche interne chiamate inclusioni.

La preziosità del diamante aumenta al diminuire del numero di inclusioni.

Le inclusioni vengono generalmente chiamate "carboni", tuttavia sono considerate inclusioni anche le fessure naturali (o "ghiacciate"), le tracce di incipiente sfaldatura e le "linee di accrescimento" della gemma originaria.

La purezza è determinata dal numero, dalle dimensioni e dalla visibilità di queste inclusioni. Un diamante con poche inclusioni riflette meglio la luce. I diamanti senza difetti sono molto ricercati perchè sono rari.

Come per il colore, la purezza è codificata da norme internazionali.

Termine tecnico	Sigla	Definizione
Flawless	F	puro sia dentro che fuori a 10 ingrandimenti (10X)
Internally flawless	IF	nessuna caratteristica interna rilevata a 10 ingrandimenti
Very very small inclusions	VVSI 1 - VVSI 2	piccolissime inclusioni, difficili da individuare a 10 ingrandimenti (10x)
Very small inclusions	VSI 1- VSI 2	piccolissime inclusioni visibili a 10 ingrandimenti (10x)
Small inclusions	SI 1 - SI 2	piccole inclusioni visibili a 10 ingrandimenti (10x)
1° Piqué	P1	inclusioni visibili ad occhio nudo, ma con difficoltà
2° Piqué	P2	inclusioni visibili ad occhio nudo
3° Piqué	P3	inclusioni evidenti, ben visibili ad occhio nudo



[Leggi qui](#)

DIAMANTE

Il taglio

Prima del taglio, il gemmologo dovrà tenere conto della forma di taglio, delle proporzioni del taglio, della simmetria e dei difetti di lucidatura.

I brillanti inferiori ad un carato sono stati suddivisi in tre categorie: "very good" di brillantezza eccezionale o con irrilevanti difetti; "good" di brillantezza leggermente inferiore con alcuni elementi più visibili; "poor" o scadente, con elementi più grandi e/o numerosi.

Anche se incolore e puro, un diamante sarà opaco se è tagliato male.

Il diamante accumula lucentezza e il taglio gli permette di utilizzare al meglio questa luce.

I tagli che si stanno affermando nel campo della gioielleria sono Brillant e Princess.



RADIANTE



PRINCESSA



SMERALDO



A CUORE



BRILLANTE



ANTICO



BAGUETTE



OVALE



A PERA



MARQUISE

SMERALDO

Lo smeraldo è la gemma più preziosa appartenente alla famiglia dei Berilli.

La parola "smeraldo" deriva dal latino smaragdus , proveniente dal greco smaragdos e la sua fonte originaria è un termine semitico, izmargad oppure un termine sanscrito, marakata, che letteralmente significa "smeraldo" o "verde".

Queste miniere di gemme vennero sfruttate già dai Faraoni Egizi tra il 3000 ed il 1500 A.C., e divennero famose con il nome di "Miniere di Cleopatra", ma, quando vennero scoperte, erano già esaurite.

I più antichi giacimenti sono quelli egiziani, vicino alla costa del Mar Rosso nell'Alto Egitto a sud di Kosseir. Gli smeraldi più ricercati provengono dalla Colombia (il 90% degli smeraldi colombiani sono utilizzati nell'alta gioielleria). Gli altri principali giacimenti sono in Brasile, in Africa e in Afghanistan.

RUBINO

Dal latino «ruber» che significa rosso, il nome del rubino è recente. Il rubino appartiene alla famiglia dei corindoni, come lo zaffiro. I rubini originari della Birmania, della Thailandia o della Cambogia sono i più belli. Il colore più ricercato è quello detto "rosso sangue di piccione" che è rosso con una punta di blu.

Questa denominazione concerne solo i rubini provenienti dalle miniere di Mogok in Alta Birmania. Le inclusioni sono frequenti, queste ultime non riguardano la qualità della pietra ma al contrario ne garantiscono la sua autenticità. In termini di durezza, bisogna sapere che il rubino è 140 volte meno duro del diamante. Sulla scala di Mohs, il rubino e lo zaffiro sono al secondo posto dopo il diamante.

ZAFFIRO

Il nome zaffiro deriva probabilmente dal termine greco σάπφειρος (sappheiros), ossia "azzurro", oppure dall'ebraico ספיר (sappir), ossia "la cosa più bella".

La religione cristiana ritiene che questa gemma abbia un notevole valore spirituale, e per il suo colore sacro questa pietra fu scelta sia dai papi che dai vescovi. Il blu infatti è simbolo di pace, di prudenza, di calma, di serenità e di purezza.

Lo zaffiro appartiene alla famiglia dei corindoni come il rubino. Ufficialmente il termine zaffiro privo di aggettivi identifica solo la varietà blu-azzurra del corindone, ma ora il termine zaffiro viene utilizzato, unitamente ad un aggettivo, per identificare qualunque sua colorazione diversa da quella rossa, chiamata rubino.

Altre varietà sono quella arancione, chiamata padparadscha, la più preziosa varietà di corindone, l'armofane di colore grigio opaco e lo zaffiro incolore conosciuto come leucozaffiro.